

“ I MERCATI FINANZIARI

## Le Borse e il bluff di Trump

La minaccia di Donald Trump di applicare una tassa del 20% del valore economico della merce trasportata attraverso lo Stretto di Hormuz è stata accolta dalle Borse come una boutade. A parte il nuovo tonfo a Seul, per il resto sui mercati prosegue la rotazione settoriale, che rende incerti gli investimenti più focalizzati. In questa fase, quindi, è consigliabile puntare sugli indici e mantenere il mix di portafoglio. In attesa delle semestrali. Con la nuova instabilità nel Golfo, il greggio ha raggiunto la fascia 80-90 dollari al barile. Ma è il gas a preoccupare maggiormente i consumatori, in un quadro che vede stoccaggi molto bassi e conseguenti rischi su costi e famiglie. In generale sembra quindi condivisibile la dichiarazione di Claudio Descalzi, amministratore delegato di Eni, secondo cui nulla è come prima e la situazione ci obbliga a scelte nuove per il dopo-Hormuz. Tutto vero. Se non che, l'urgenza di una nuova politica per l'energia era chiara



anche quattro anni fa e ogni intervento correttivo di qui in avanti, pur doveroso, sarà comunque tardivo. A proposito di consumi, uno studio rivela che l'energia utilizzata ogni giorno dalle richieste a ChatGpt basterebbe per climatizzare una città di medie dimensioni. Tomas Ivanaitis, head of data Ai di Surfshark ha dichiarato: "L'intelligenza artificiale contribuisce in modo significativo alle emissioni di gas serra ed è quindi necessaria una maggiore responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nel suo sviluppo e utilizzo." Sembra però che questa tematica non sia troppo popolare: quando si tratta di intervenire sul settore automobilistico i fari sono tutti puntati, ma in altri ambiti (intelligenza artificiale, ma anche criptovalute e voli privati) l'attenzione magicamente svanisce. Intanto, si parla ancora di tassi, specialmente alla luce del rischio inflazione causato dal caro energia. A esprimere un parere controcorrente è Jp Morgan, secondo cui la cor-

sa verso il rialzo dei tassi è una sorta di illusione. Per spiegare questo strano fenomeno, la banca d'affari ha offerto un'immagine suggestiva: "Maradona faceva credere di andare da una parte, poi segnava gol dall'altra. Nello stesso modo, le banche centrali affermano che alzeranno i tassi, ma non lo faranno". L'effetto Maradona, appunto. Chi sembra passarsela bene, nonostante tutto, sono le famiglie italiane. Secondo uno studio della Fabi la ricchezza è cresciuta, dal 2020 a oggi, di 1.600 miliardi di euro, raggiungendo un patrimonio totale di quasi 6.500 miliardi. Stupisce anche la natura diversificata dell'allocation del denaro: liquidità sui conti ma anche fondi comuni e polizze assicurative. Una parte del denaro, considerati i rendimenti bassi delle obbligazioni, è stata destinata alle Borse. Ma non siamo un paese finanziariamente maturo: spesso si spostano capitali sulle Borse senza sapere bene che cosa sia davvero un investimento azionario.

• Carlo Vedani

Ad Alcantara Capital Sgr